

3 3255 29/10/2020

0,00

TEJ20L003255000FF

452,00

codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

452,00

EURO 452,00

TEJ





**Verbale di assemblea dell'Associazione di Promozione Sociale (ETS)
ColtiviAmo La Nostra Terra**

Il giorno 15 del mese di ottobre dell'anno 2020, alle ore 18.00 presso la sede dell'Associazione di Promozione Sociale (APS) "ColtiviAmo la Nostra Terra", corrente in Giugliano in Campania alla Via Sette Cainate Snc - Località Varcaturò - Masseria La Chiesa, c/o la Fattoria Sociale di proprietà della Società Agricola Terra Nostra Srl, si è riunita l'assemblea dei soci, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti ODG:

1. Adeguamento statuto associazione alla disciplina prevista dall'art. 101 c. 2 D.Lgs. 117/2017 (cd. Codice Terzo Settore);
2. Varie ed eventuali;

All'Assemblea sono presenti tutti i soci, risultanti dal libro dei soci dell'Associazione;

Il Presidente dell'Associazione, Castrese Galluccio;

Il Presidente del Consiglio Direttivo e tutti i suoi consiglieri.

Il Presidente, Castrese Galluccio constatata la presenza di tutti i soci e degli organi dell'associazione, dichiara validamente costituita l'assemblea associativa e, ai fini della redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale, nomina segretario la Sig.ra Galluccio Natalia.

Sul primo punto posto all'ADG, prende la parola il Presidente che espone ai soci l'obbligo di adeguare lo statuto dell'associazione, come previsto dal comma 2 dell'art. 101 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), che ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, di tutti gli enti che ne fanno parte.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia, l'Associazione ColtiviAmo la Nostra Terra, procede all'adeguamento del proprio statuto, relativamente:

1. all'introduzione delle norme inderogabili previste dall'art. 5 del CTS, riguardante finalità di interesse generale;
2. Aggiunta dell'acronimo ETS (Ente del Terzo settore) e/o ASP (Associazione di Promozione Sociale) al nome dell'Associazione, che è strettamente connesso all'iscrizione della stessa nel registro unico nazionale terzo settore (RUNTS);
3. Assenza di fine di lucro, finalità già prevista dal vecchio statuto associativo;
4. di tutto quanto previsto dal codice ETS in materia associativa;

Sulla base di quanto esposto, il Presidente dà lettura agli Associati del nuovo statuto, adeguato alla normativa prevista dal CTS, che integralmente è allegato sotto la lettera "A" al presente verbale.

Gli Associati, dopo ampia discussione sulla base della nuova normativa prevista dal D.Lgs 117/2017, del collegato disposto con il D.Lgs 111/2017 e del D.Lgs. 40/2017, deliberano quanto segue:

Approvazione di tutte le modifiche apportate allo Statuto dell'Associazione ColtiviAmo La Nostra Terra (APS) ed Ente del Terzo Settore, come riportato nell'allegato "A" facente parte integrale e sostanziale del presente verbale, conferendo al Presidente dell'Associazione mandato per gli adempimenti di registrazione, di pubblicità, ed iscrizione dell'Associazione di Promozione Sociale ColtiviAmo la Nostra Terra al R.U.N.T.S (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) di prossima istituzione;

Sugli altri argomenti posti all'O.D.G., non ci sono argomenti su cui deliberare e discutere, per cui l'assemblea è sciolta alle ore 21.00, previa lettura, redazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Castrese Galluccio

Il Segretario

Galluccio Natalia



(ETS) ColtiviAmo La Nostra Terra

Associazione di Promozione Sociale (APS)

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "*Codice del Terzo settore*"), una associazione non riconosciuta avente la seguente *denominazione*:

ETS "**ColtiviAmo La Nostra Terra APS**", da ora in avanti denominata "*associazione*"

1. In base al D.Lgs. n. 117/2017 (art. 12 comma 1 e art. 35 comma 5), sono inseriti nella denominazione dell'Associazione gli acronimi ETS (ente del terzo settore) e/o APS (associazione di promozione sociale). L'integrazione dell'acronimo ETS nella denominazione sociale sarà efficace solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
2. L'associazione ha *sede legale* nel Comune di *Giugliano in Campania alla Via Sette Cainate snc – Località Varcaturò c/o la Fattoria Sociale della Società Agricola Terra Nostra Srl*, con *durata illimitata*. Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.
3. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;*
 - b) *interventi e prestazioni sanitarie;*
 - c) *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
 - d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
 - e) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.*
 - f) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*

- g) *formazione universitaria e post-universitaria;*
- h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;*
- j) *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*
- k) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- l) *servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
- m) *cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;*
- n) *attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;*
- o) *servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*
- p) *alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*
- q) *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;*
- r) *agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;*
- s) *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;*
- t) *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*
- u) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*
- v) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*



- w) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
x) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
y) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".

2. Nello specifico, l'associazione intende svolgere, per conto dei propri associati, di loro familiari o di terzi, all'interno dell'Azienda agricola BIOCERTIFICATA, FATTORIA SOCIALE e DIDATTICA di proprietà della Società Agricola Terra Nostra Srl, denominata "Tor Del", (autorizzata dalla Regione Campania allo svolgimento di Fattoria Sociale e Fattoria Didattica, Agriturismo e Vendita diretta) le seguenti attività:
- A. Servizi di Istruzione per alunni di scuole di ogni ordine e grado;
 - B. Servizi di Formazione e di orientamento al lavoro, formazione e preparazione manageriale;
 - C. Servizi Socio Sanitari per persone con disagi sociali e disabilità psico-fisiche;
 - D. Servizi per la tutela Ambientale, del Paesaggio e del Patrimonio culturale;

In particolare, l'associazione potrà svolgere,

relativamente ai Servizi di Istruzione per scuole di ogni ordine e grado, attività didattica in ambiente naturale per la costruzione di conoscenza (il sapere), di competenze spendibili (il saper fare) e di alfabetizzazione emotiva (il saper essere). Le attività associative, di educazione, istruzione e formazione, possono essere realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con la Scuola Istituzione di ogni ordine e grado, insegnando ai giovani le attività di agricoltura multifunzionale ed il principio dell'autosostenibilità nell'ottica della libertà, della cura dell'ambiente, delle persone al fine di stimolare i giovani per la costruzione e l'attuazione di nuove idee, spendibili nel mercato del lavoro e nella ricerca. L'obiettivo è di insegnare agli alunni ad osservare il principio Universale dell'Ordine Naturale. I Giovani saranno indirizzati al rispetto dell'ambiente e delle Persone: si educa alla responsabilità sociale e al lavoro per tutti i Beneficiari della Nuova Scuola. Una nuova Classe di Giovani: Liberi e Responsabili, custodi della Conoscenza e della Storia del proprio Territorio, ad esso devoti per l'enorme Ricchezza ricevuta. Giovani ed alunni, istruiti, formati e preparati ad essere pienamente consapevoli delle loro capacità a disposizione della Comunità. Pertanto, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- *formazione universitaria e post-universitaria;*
- *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- *Educazione Civica di cui alla legge 20/08/2019 n. 92 e ss. modificazioni*

Più specificatamente, in riferimento alle attività previste dall'art. 5, comma 1, lett. d,g,h,i del D.LGS. 117/2017 (CTS) e dalla legge n. 92/2019, L'Associazione ha i seguenti scopi: Educare e formare i Giovani, gli alunni e gli studenti al rispetto dell'Ambiente e della Persona. Attività, programmi didattici e formativi per la preparazione di alunni delle scuole primarie, medie e medie superiori, orientata ai principi della "eco pedagogia olistica": autosostenibilità ambientale, rispetto di se stessi e di tutti gli esseri viventi, abitanti del cielo, terra, acqua e aria.

Progetti, attività e iniziative di Educazione e Formazione Sociale, Legale e civica, Ambientale ed Alimentare (intesa come diritto alla salute della Collettività) realizzati a favore della Scuola Istituzione, svolte in realtà territoriali complesse, dirette a stimolare la domanda della Comunità Educante (scuola, famiglie, imprese, enti pubblici e privati, enti del Terzo Settore) e Formativa:

a) per, la realizzazione dell'innovazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia, primaria e media, svolta in ambiente naturale all'aperto, all'interno di Fattorie Sociali, legalmente riconosciute ed iscritte al R.E.F.A.S.;

b) per, la realizzazione dell'innovazione formativa degli studenti delle scuole medie superiori, universitarie e post universitarie, basata su una visione "olistica" dell'Ordine Naturale, preservandone l'equilibrio, soprattutto riguardo alle Future Generazioni.

Lo scopo pedagogico, educativo, formativo, di ricerca e studio perseguito, dall'Associazione Coltiviamo la Nostra Terra, è: destrutturare gli ambienti scolastici, legati ad una scuola con ambienti chiusi, obsoleti e confinati in spazi limitati. L'obiettivo dell'Associazione è abbattere le pareti delle aule e permettere agli studenti di immergersi nell'ambiente naturale di cui sono parte integrante, perché allo stesso tempo lo proteggono ed imparano. Tale concezione formativa, si fonda sull'idea di educare alla libertà l'uomo nella sua integralità di corpo e mente. Emozione e cognizione sono supportate da processi neurali interdipendenti per cui i processi cognitivi sono successivi ad un'equilibrata educazione emotiva. Per cui l'apprendimento è dinamico, sociale e dipende dal contesto e le emozioni ne costituiscono una parte importante. (Neuroscienze). La scuola-fattoria sociale, diventa Aula-Ambiente e spazio di libertà rispetto all'ordinario spazio scolastico, dove si possono seguire da vicino processi e fenomeni particolari, facendo ricorso a tutti gli strumenti didattici e formativi (disegni, fotografie, osservazioni, momenti ludici, esplorazioni sul campo, piccoli e grandi esperimenti, interviste mirate, racconti, raccolta di dati e di elementi informativi, lezioni, adozioni di modelli, progetti e, soprattutto, luogo per la discussione di idee e la costruzione di innovazioni).

Relativamente al punto B, delle attività previste all'art. 2 del presente statuto, in tema di occupazione e contrasto alla disoccupazione, l'Associazione ha lo scopo di formare ed attivare servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, appartenenti ai seguenti settori di attività: gestione e conservazione delle Risorse Naturali ed Ambientali, Cultura, Patrimonio Artistico ed Archeologico, Tecnologia ecosostenibile - Agricoltura - Commercio - Artigianato e piccole industrie - Servizi - Innovazioni - Ricerca & Sviluppo

L'Associazione, per finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di interesse generale, favorisce l'inserimento socio-lavorativo e l'occupazione dei seguenti soggetti:

c) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

d) persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, nonché persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e successive modificazioni, e persone senza fissa dimora

iscritte nel registro di cui all'articolo 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia.

e) L'Associazione nell'ambito delle proprie iniziative di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni, autonomamente e/o in collaborazione con Fattorie Sociali e Didattiche, Enti Pubblici e Privati, Imprese Agricole ed Agroindustriali, Enti del Terzo Settore, istituisce:

- Corsi di Formazione, Tirocini Formativi Curricolari ed extracurricolari per la preparazione manageriale e di lavoro specializzato, per favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione, anche autonoma ed autoimprenditoriale, in tutte le attività agricole principali e connesse, previsto dall'art. 2135 e dall'art. 2195 del Codice Civile;

- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

Il Sistema di produzione agricola diventa strumentale per la cura e la conservazione del nostro patrimonio ambientale, naturale e storico culturale (rappresentato dal grande numero di prodotti P.A.T. catalogati dal M.L.P.A.A.F.), ma principalmente, per la cura delle persone che vivono in territori periurbani che, devono essere curati, protetti, custoditi e difesi. Infatti, le produzioni ortofrutticole realizzate dall'Associazione nell'ambito delle proprie attività didattiche educative, formative socio-lavorative e di agricoltura sociale, saranno strumentalizzate ed utilizzate per attività di informazione e divulgazione educativa: alimentare, ambientale, sociale, legale. Il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari, di alta qualità, realizzate con metodi tradizionali e con tecnologia pulita, sarà rappresentato da un miglioramento delle condizioni di vita della Collettività (Grande Famiglia) rappresentato dal progresso sociale e culturale, sostenuto dalla Conoscenza Antica, dalla Cura e dalla Conservazione delle Risorse Naturali ed Ambientali. Pertanto, il valore aggiunto dei prodotti freschi, trasformati e/o cucinati non è più funzione delle variabili di mercato (domanda ed offerta di prodotti agroalimentari), ma diventa funzione diretta del grado educativo, di conoscenza delle tradizioni e di rispetto dell'ambiente naturale, acquisito dai lavoratori olistici, opportunamente formati, a servizio di una Comunità Territoriale residente, in Comuni e Città Metropolitane (Modello di sviluppo economico-sociale-ambientale condiviso) sensibile ai metodi di coltivazione che devastano l'ambiente.

f) L'Associazione, nell'ambito delle proprie attività sociali di inserimento socio-lavorativo ed occupazione di lavoratori con disabilità, lavoratori svantaggiati, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, persone beneficiarie di protezione internazionale, persone senza fissa dimora, può istituire, realizzare e gestire attività:

commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in aree economica svantaggiata, situata in Italia, nell'U.E. e/o in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto

delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

L'Associazione, sulla base del modello economico di sviluppo sopra delineato incentrato sulla produzione primaria, potrà realizzare, allo scopo di creare nuova occupazione per i lavoratori bisognosi, piattaforme di distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari, esercizi di vendita e laboratori artigianali di tutti i beni prodotti nell'ambito dell'attività sociale agricola, svolta in collaborazione con aziende agricole e imprese commerciali, utilizzando il seguente modello:

"OO" Oli-Neg-Ozio - La Paranza

La Paranza è il modello di negozio associativo, che esprime un nuovo modo di fare vendita. La Paranza è espressione del *"modello commerciale della nova economia"*. Il valore aggiunto dei beni e dei servizi prodotti dall'agricoltura sociale è rappresentato dalla sommatoria delle utilità sociali, ambientali, tradizionali e storico culturali, espresse dalle attività associative nel suo insieme (modello olistico).

La Paranza è l'unità espressiva dell'Oli-Neg-Ozio, che rappresenta la sintesi comunicativa delle attività sociali-economiche-ambientali-culturali-turistiche dell'Associazione (Ozio). Le Paranze, dislocate in tutto il territorio faranno da ponte per le attività di Fattoria Sociale (didattica ed ecopedagogia, Tirocini Formativi e Formazione per l'avvio e/o il reinserimento al lavoro, assistenziali per persone con disabilità e disagio sociale) condotte dall'Associazione all'interno dell'Azienda Agricola Biocertificata Tor Dei (Negazione dell'Ozio).

All'interno del locale verranno svolte le seguenti attività (Neg-oziali):

- Front Office Informativo, dei programmi di agriscuola, per bambini ed adolescenti, basati su esperienze di educazione alimentare, ambientale, legale e culturale; di agriturismo esperienziale; corsi di orto urbano e cucina tradizionale, per adulti e ragazzi; corsi di agricoltura multifunzionale per la preparazione e la formazione di giovani agricoltori olistici. Responsabile di settore: Sociologo - Agronomo
- Reparto Vendite Beni e servizi per la cura ed il benessere della persona (feste, sport, spettacolo e tempo libero). Responsabile Marketing e Comunicazione.
 - Reparto Vendite prodotti agricoli e consulenza per l'alimentazione e la salute. Responsabile di settore: Nutrizionista - Marketing e Comunicazione
 - Laboratorio di cucina e/o gastronomia, per la preparazione di pietanze tradizionali e conserve dei prodotti della fattoria sociale e della rete associativa. Responsabile di settore: Nutrizionista - Sociologo - Marketing e Comunicazione;
 - Agri Pub, per la degustazione di pietanze da asporto preparati con le ricette della tradizione puteolana e partenopea, realizzate con il forno e la cucina dell'agriturismo aziendale Responsabile di settore: Nutrizionista - Sociologo;
 - Agri-Riders, consegne a domicilio di prodotti agroalimentari delle aziende agricole appartenenti alla rete associativa. Responsabile: Marketing e Comunicazione.

Le Persone che entreranno saranno immediatamente catapultate nelle attività associative e troveranno il modo di immergersi nella Cultura e nella tradizione locale.

Attraverso la vendita dei prodotti agroalimentari, coltivati ed allevati, trasformati, cucinati e preparati, con il lavoro e le attività (formative, di educazione ambientale, alimentare e legale, svolte da bambini delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e medie superiori, tirocinanti, persone da formare o reinserire nel mercato del lavoro, soggetti con disabilità, componenti di case famiglia) della Comunità Associativa, la Paranza o l'Oli-Neg-Ozio diventa un portale socio - culturale, espressione della conoscenza, delle risorse paesaggistiche e delle Tradizioni. I prodotti freschi, preparati, cucinati e trasformati diventano ambasciatori delle attività associative, il cui ricavato è reinvestito nelle attività, di sviluppo e di progresso sociale, svolte dall'Associazione.

Per la gestione della Paranza, L'associazione si avvarrà di tirocinanti coadiuvati da personale specializzato nei vari settori di attività svolte dalla rete associativa (professionisti specializzati in attività mediche, della cura e della salute pubblica, sociale e culturale, informazione commerciale e marketing)

«I Greci nell'epoca del loro splendore non avevano che disprezzo per il lavoro, solo agli schiavi era permesso di lavorare: l'uomo libero conosceva esclusivamente gli esercizi ginnici e i giochi dello spirito. Era questa l'epoca in cui si viveva e si respirava in mezzo a un popolo di Aristoteli, di Fidia, di Aristofani; erano questi i tempi in cui un pugno di valorosi travolgeva a Maratona le orde di quell'Asia che di lì a non molto Alessandro avrebbe conquistato. I filosofi dell'antichità insegnavano il disprezzo per il lavoro, degradazione dell'uomo libero; i poeti cantavano l'ozio, dono degli dèi: «O Meliboe, deus nobis haec otia fecit» («O Meliboe, quest'ozio è il dono di un dio»)

«O Ozio, abbi pietà della nostra lunga miseria! O Ozio, padre delle arti e delle nobili virtù, sii il balsamo delle angosce umane» (Virgilio, Bucoliche[3]) poiché è proprio il lavoro che avvilisce l'umanità, così che

«Se, stradicando dal suo cuore il vizio che la domina e ne avvilisce la natura, la classe operaia si levasse con la sua forza terribile non per reclamare i Diritti dell'uomo, che altro non sono che i diritti dello sfruttamento, non per reclamare il Diritto al lavoro, che altro non è se non il diritto alla miseria, ma per forgiare una legge bronzea che proibisse a ognuno di lavorare più di tre ore al giorno, la Terra, la vecchia Terra, fremente di gioia, sentirebbe un nuovo universo nascere in sé...»¹¹²

L'associazione gestisce le attività sociali, di cui al punto "B" dell'Art. 2, promuovendo la conoscenza di Civiltà Italiane e Mediterranee, testimoniata dalla Tradizione e dall'inestimabile patrimonio artistico Italiano sparso in tutto il Mondo, dichiarato patrimonio dell'Umanità.

L'Associazione è consapevole che, la recente storia dell'economia industriale, la obbliga ad attuare e promuovere una "nuova economia" basata sull'utilizzo consapevole delle risorse Ambientali e Paesaggistiche, Culturali - artistiche - archeologiche e di Tecnologia Ecosostenibile, diretta ad ottenere il massimo vantaggio collettivo col minimo sacrificio di tutti; quindi, cauta e oculata nell'amministrazione dell'Ambiente e della grandiosa risorsa storico-culturale, al fine di implementare attività formative "olistiche", per la preparazione di Imprenditori, lavoratori e ricercatori, perfettamente consapevoli dell'enorme Patrimonio Culturale, Paesaggistico e Naturale a loro disposizione, da curare e gestire per creare ambienti di lavoro capaci di generare "Eternalità Positive" ed effetti sinergici a beneficio della Collettività e, soprattutto, per la tutela della Salute delle Future Generazioni.

Sulla base del principio organizzativo esposto, L'associazione potrà:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; radiodiffusione sonora a carattere

comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Concessione Radiofonica), e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Sulla base di propri principi associativi, di cura, conservazione e gestione oculata delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche del Territorio, l'Associazione realizza attività sociale di promozione, visita e soggiorno turistico del territorio, in collaborazione anche con imprese del settore turistico, nonché, degustazione dei prodotti del Mare, delle coltivazioni e degli allevamenti con pietanze fedeli alla cucina Tradizionale del Territorio Cumano.

Attraverso le attività turistiche, l'Associazione promuove altresì le attività culturali di conoscenza dei costumi e delle tradizioni locali, anche religiose, delle attività artistiche ed enogastronomiche, anche attraverso un modello di turismo esperienziale.

'IL BILANCIO ECONOMICO A FAVORE DELLA COMUNITA'

Relativamente al punto C dell'art. 2, comma 2 del presente statuto, L'associazione svolge Servizi Socio Sanitari per persone con disagi sociali e disabilità psico-fisiche. A tale riguardo, l'associazione potrà svolgere attività e servizi sociali per assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia. Più, precisamente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività e servizi previste dai seguenti punti:

interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- alloggio sociale e casa Famiglia, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata*.
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

L'Associazione si prefigge l'obiettivo di misurare il valore sociale delle attività intraprese a beneficio della collettività, mediante la predisposizione del bilancio sociale, inteso come la capacità dell'associazione di misurare il minore costo sostenuto dalla collettività per la sicurezza e la salute pubblica. Il Bilancio Sociale è uno strumento di sintesi e di misurazione del benessere della Cittadinanza, residente in un dato territorio, la cui utilità di costo (Spesa Pubblica) è misurata dalla capacità dello Stato di generare benessere (o malessere) collettivo in termini di salute e di sicurezza pubblica, intesa come percezione individuale dell'equilibrio psico-fisico delle persone residenti; "Equilibrio psico-fisico" fortemente condizionato dalla capacità dello Stato di garantire, con la sua naturale Funzione Istituzionale, i diritti ed il rispetto dei doveri di cittadino, nella Cornice dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale.

Relativamente al punto D dell'art. 2, comma 2 del presente statuto, L'Associazione predispone ed attua, anche attraverso attività di volontariato e con il coinvolgimento delle Istituzioni e delle Collettività Territoriali, Servizi per la tutela Ambientale, del Paesaggio e del Patrimonio culturale;

L'Associazione considera l'Ambiente "CASA COMUNE", che ospita la "Grande Famiglia". L'Associazione è consapevole che, la storia economica dei secoli scorsi, ci ha insegnato come distruggere l'Ambiente Naturale a discapito della salute pubblica.

E' sulla base di questa premessa che, l'Associazione predispone attività ed iniziative, anche di volontariato, per la programmazione di:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

L'associazione potrà ricevere in affidamento, dallo Stato, Enti Pubblici e Privati, e/o in comodato, in fitto, in concessione o in qualsiasi altra forma prevista dalla legge, la conduzione e/o la gestione di: terreni, spiagge, parchi naturali (marini o terrestri), siti archeologici, residenze ed immobili di interesse storico-culturale, siti di interesse paesaggistico, naturalistico ed ambientale ed all'interno di essi, implementare e gestire nuove attività di tutela ambientale, sociali, culturali, turistiche-ricettive, e commerciali, enogastronomiche e ristorative, eventi, convegni. L'Associazione potrà, nel rispetto della legge di tutela delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche-

architettoniche, archeologiche, implementare e gestire tutte le attività previste dall'art. 2135 e 2195 del Codice Civile e dal presente statuto.

L'Associazione predispone tutte le iniziative e le attività per la cura del Territorio (Ambiente) affinché i risultati delle attività ambientali siano di beneficio per la salute dei cittadini, dello spirito che anima il corpo e la mente dei componenti delle Comunità Territoriali.

• IL BILANCIO AMBIENTALE ED IMPATTO SULLA PREVISIONE DI SPESA PER LA SALUTE PUBBLICA

L'Associazione si prefigge l'obiettivo di misurare il valore delle attività intraprese per la cura del Territorio, mediante la predisposizione del bilancio ambientale, inteso come la capacità dell'associazione di misurare il vantaggio conseguito dalla collettività per le attività di cura e tutela dell'Ambiente, che incidono fortemente sulla salute pubblica. Il Bilancio Ambientale è uno strumento di sintesi e di misurazione della qualità della vita percepito dai residenti, la cui utilità di costo (Spesa Pubblica) è misurata dalla capacità dello Stato di generare benessere (o malessere) in termini di salute pubblica, intesa come salubrità della Terra, delle Acque e dell'Aria percepita dalle persone appartenenti ad un'area territoriale; "Salubrità Ambientale, che incide inevitabilmente sull'Equilibrio psico-fisico dei Cittadini", fortemente condizionato dalla capacità dello Stato di garantire, con la sua naturale Funzione Istituzionale, i diritti ed il rispetto dei doveri di cittadino, nella Cornice dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale.

1. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.
2. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
3. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

1. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
2. Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:
 - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 3. Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
- 4. La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
- 5. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
- 6. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
- 7. Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.
2. L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

4. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.
5. La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima
6. I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.
7. Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.
8. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6 (Organi)

1. Sono *organi* dell'associazione:
 - l'Assemblea;
 - Il Consiglio direttivo;
 - il Presidente;
 - l'Organo di controllo (se nominato);
 - Revisore legale (se nominato);
2. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese effettivamente sostenute* e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha *un voto*.

2. Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.
3. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.
4. La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.
5. L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
6. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.
7. L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:
 - *nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, l'eventuale Organo di Controllo, l'eventuale soggetto incaricato della revisione legale dei conti e gli eventuali altri Organi sociali*.
 - *approva il bilancio di esercizio*;
 - *delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
 - *delibera sulla esclusione degli associati*;
 - *delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
 - *approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari*;
 - *delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione*;

- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- 8. L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
- 9. L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
- 10. Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 11. Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
3. In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:
 - eleggere a maggioranza eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi sociali;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
 - individuare le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.
4. Il Consiglio direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra 3 e 11, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 5 anni e sono *rieleggibili*.
5. La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati. Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
6. Il Consiglio direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.
7. Le *deliberazioni* del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
8. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

9. Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*; pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
10. Il *Vice Presidente* è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.
11. Il *Segretario* può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.
12. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.
13. Le funzioni di Tesoriere possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere all'uopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.

ART. 9 (Presidente)

1. Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
5. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

ART. 10 (Organo di controllo)

1. L'assemblea può deliberare la nomina dell'Organo di Controllo.
2. L'Organo di controllo (anche *monocratico*), è nominato, inoltre, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
3. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
4. L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il *controllo contabile* nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in



conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

1. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

1. Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

1. L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
2. L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, utili, avanzi di gestione, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14

(Risorse economiche)

1. L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

1. L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
2. Esso è *predisposto* dal Consiglio direttivo, viene *approvato* dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 16

(Bilancio sociale e informativa sociale)

1. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.



2. Se ne ricorrono i presupposti imposti dalla legge l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 17

(Libri)

1. L'associazione deve tenere i seguenti libri:
 - ✓ libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - ✓ registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
2. Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi.

ART. 18

(Volontari)

1. I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.
5. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
6. La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
7. L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19

(Lavoratori)

1. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
2. In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

1. In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.



ART. 21
(Rinvio)

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto in assemblea

Il Presidente

Sig. Galluccio Ottavio

Il Segretario

Sig. Galluccio Nobile

Giulio Chianello

Filippo Angeli

Galluccio Nobile

Alcide Beone

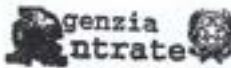
Giuseppe Di Morte

Galluccio Filippo
Presidente

Galluccio Francesco

Franco Angelino

Galluccio Ottavio



Direzione Provinciale di Caserta,
Ufficio Territoriale di Caserta

Il presente è il Verbale originario
dell'atto registrato al n. 3255

Versati diritti per € 452,00

Caserta, 29/10/2020

[Signature]

QUIETANZA DI VERSAMENTO

Documento redatto in applicazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2014/13917

ESTREMI DEL VERSAMENTO

PROTOCOLLO TELEMATICO

P3608155111281020

8007576

Saldo versato

€ 452,00

DATA DEL VERSAMENTO

28/10/2020

Ab

38081

Cab

55111

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

95231050634

DATI ANAGRAFICI

COLTIVIAMO LA NOSTRA TERRA

CODICE FISCALE del coobbligato, o del genitore, tutore o curatore fallimentare

GIL PLIC NTIR 618 LI 1 01 E 01 5 4 H

16/3

DEBITO CONTRIBUTIVO

CODICE DEBITO

CODICE ATTO

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE TRIBUTARIA LOCALI

ERARIO

ERARIO

1550

1552

2020

2020

€ 452,00

€ 252,00